



Nel Regno unito dati del NHS anche ad altri dipartimenti e compagnie private

Data 06 marzo 2009
Categoria professione

Nel Regno Unito si discute circa la possibilità di rendere accessibili ad altri dipartimenti governativi ed anche a soggetti privati le informazioni sanitarie dei pazienti, anche senza il loro consenso.

Già dal 2006 nel Regno Unito è attivo un database nazionale unificato, detto SPINE, in cui sono stati fatti confluire i fascicoli sanitari dei cittadini.

Le buone intenzioni sono ovvie: permettere l'accesso ai dati sanitari del cittadino dovunque si trovi, anche in caso di necessità o di urgenza.

Purtroppo ci sono molti problemi connessi alla realizzazione di un tale sistema.

Attualmente al cittadino i cui dati debbano essere riversati su SPINE giunge una lettera in cui appunto si avverte che i propri dati sanitari saranno riversati sul database nazionale. Entro 8 settimane il cittadino può:

- 1) dare il consenso al riversamento (se non risponde vige il silenzio assenso)
- 2) negare in toto il consenso al riversamento
- 3) individuare le categorie professionali che possono accedere ai dati (ad esempio solo medici)
- 4) individuare quali informazioni tenere riservate.

Ma, come molte volte già è stato osservato su questa testata, una volta che si crea un database nessuno può sapere che cosa in realtà succeda e nessuno può garantire che cosa in futuro verrà deciso in merito all'accesso e alla diffusione dei dati.

Infatti nel Regno Unito si sta attualmente discutendo una legge che permetterebbe al Sistema Sanitario Nazionale britannico (NHS) di comunicare i dati sanitari afferenti a SPINE ad altri dipartimenti governativi (giustizia, ad esempio) e persino a Enti privati, come le compagnie di assicurazione.

Ovviamente le organizzazioni mediche sono insorte, facendo notare che senza piena confidenza il rapporto medico paziente viene meno e molte persone non riferiranno più ai medici i loro problemi.

Ma la partita è ben lontano dall'essere vinta. Anche in Italia tra non molto potrebbe delinearsi una situazione molto simile, per cui occorre mantenere altissima l'attenzione.

Fonte: <http://www.telegraph.co.uk/health/healthnews/4930666/Doctors-outcry-over-plan-to-sell-patient-records.html>